Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2026, n. 5-3193
Legge regionale n. 16/1992, articolo 31, comma 1, lettera a). Disposizioni sul contributo regionale per il finanziamento delle spese di funzionamento di EDISU Piemonte relative all'annualità 2026. Spesa euro 35.484.506,12, a valere sul capitolo 168714/2026 del "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028", annualità 2026.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **196** Adunanza 26 OTTOBRE 2026

Il giorno 26 del mese di ottobre duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, in deroga al Regolamento della Giunta regionale con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Marina CHIARELLI - Federico RIBOLDI

DGR 5-3193/2026/XII

OGGETTO:
Legge regionale n. 16/1992, articolo 31, comma 1, lettera a). Disposizioni sul contributo regionale per il finanziamento delle spese di funzionamento di EDISU Piemonte relative all'annualità 2026. Spesa euro 35.484.506,12, a valere sul capitolo 168714/2026 del "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028", annualità 2026.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:
la legge regionale n. 16/1992, all'articolo 2, disciplina l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario, al fine di favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi ed, a tal fine, all'articolo 4, istituisce l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte (EDISU Piemonte);
l'articolo 5 della predetta legge regionale definisce gli interventi che EDISU Piemonte è incaricato di attuare, tra cui l'erogazione delle borse di studio, la gestione dei benefici quali i servizi abitativi di residenzialità e i servizi di ristorazione, la locazione e gestione delle sale studio.
Dato atto che, in esito alle verifiche condotte dalla Direzione regionale "Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro", Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro":
- il corretto e continuo assolvimento delle suddette funzioni dell'Ente necessita di una struttura organizzativa, logistica e tecnologica adeguata e performante;
- le spese di tale struttura comprendono voci essenziali e incomprimibili, quali, la manutenzione ordinaria e straordinaria, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio destinato a residenze universitarie e sale studio, i contratti di servizio necessari alla ristorazione e ai servizi alberghieri, i costi di gestione e fornitura delle utenze energetiche connesse agli immobili

nella disponibilità dell'Ente, l'aggiornamento e la manutenzione delle piattaforme digitali, hardware e software, indispensabili per la gestione trasparente e informatizzata dei bandi di concorso e delle graduatorie, le spese di personale dipendente qualificato, necessario per l'istruttoria delle pratiche, i controlli amministrativi e l'assistenza diretta all'utenza studentesca.
Ritenuto, pertanto, che tali oneri non costituiscono costi amministrativi accessori o superflui, bensì il presupposto strutturale e funzionale indispensabile per garantire la continuità, la qualità e la sicurezza dei servizi erogati da tale Ente.

Premesso, inoltre, che:
l'articolo 31, comma 1, della sopra citata legge regionale n. 16/1992, sancisce che costituiscono entrate dell'Ente, tra l'altro i contributi e trasferimenti annui della Regione a valere su proprie risorse, sia in parte corrente sia in parte capitale, il cui importo è definito dalla legge di approvazione del bilancio regionale, sulla base della proposta dell'Ente (lettera a);
la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028" ha stanziato sul cap. 168714 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 le risorse finalizzate al finanziamento delle "Spese per l'esercizio delle funzioni in materia di diritto allo studio nell'ambito universitario - Spese di funzionamento".

Preso atto che, come da documentazione agli atti del citato Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro":
il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione di EDISU Piemonte con la deliberazione n. 29 del 28 aprile 2026 e trasmesso alla Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 45, comma 6, della legge regionale n. 7/2001 ed ai sensi dello Statuto della Regione Piemonte, con comunicazione di cui al protocollo di ricevimento n. 00019885 del 30 aprile 2026;
i Revisori dei Conti di EDISU, con verbale n. 20/2026 trasmesso con nota di cui al protocollo di ricevimento n. 16743 del 1° aprile 2026, hanno espresso parere positivo in merito al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028 di EDISU Piemonte;
con la nota prot. n. 00084689 del 30 giugno 2026, EDISU Piemonte ha trasmesso formale richiesta di impegno di spesa del contributo regionale a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente per l'annualità 2026, per un importo pari ad euro 35.484.506,12;
nella suddetta nota EDISU Piemonte dichiara che, per l'annualità 2026, le spese di funzionamento ammontano ad euro 50.853.587,36 e le entrate da proventi derivanti dall'erogazione dei servizi di residenzialità e di ristorazione nonché da altre entrate proprie ammontano ad euro 15.369.081,24, come compiutamente riscontrabili dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026-2028, e che, pertanto, la restante quota di spesa necessaria al proprio funzionamento, non coperta da entrate proprie e da coprire mediante l'assegnazione di **risorse regionali** è quantificata in **35.484.506,12.**

Dato atto che il citato Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro" ha verificato che:
tali risorse finanziarie, secondo il principio di coerenza esterno, risultano regolarmente stanziate in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028 di EDISU Piemonte, annualità 2026;
la somma di euro 35.484.506,12 trova copertura con le risorse finanziarie iscritte nell'ambito della Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 0404 "Istruzione universitaria", sul capitolo 168714 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 della Regione Piemonte, annualità 2026.
Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di disporre, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 16/1992, di:
- destinare a favore di EDISU Piemonte la somma complessiva di euro 35.484.506,12 a titolo di contributo regionale per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente relative all'annualità 2026, a garanzia della continuità operativa e dell'efficiente erogazione dei servizi per il

diritto allo studio universitario;
- stabilire che la liquidazione del contributo sia subordinata alla presentazione della relativa rendicontazione di spesa e che il pagamento della quota a saldo, pari ad almeno il 10% dell'importo totale, avvenga a seguito della trasmissione del rendiconto finanziario di EDISU Piemonte per l'esercizio 2026, regolarmente approvato e corredato dal parere favorevole del Collegio dei Revisori;
- demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione.

Visti:
il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale, come modificato dal regolamento regionale n. 11/R/2023.

Viste:
la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028",
la deliberazione della Giunta regionale n. 1-2209 del 9 febbraio 2026, di approvazione, ai sensi degli articoli 11 e 39, comma 10 e 13, del decreto legislativo n. 118/2011 ed ai sensi della legge regionale n. 3/2026, del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e delle disposizioni di natura autorizzatoria;
la legge regionale n. 17/2026 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;
la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026, di approvazione dell’assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e delle disposizioni finanziarie.
Richiamata la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024, recante le disposizioni, ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999 ed in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze).
Richiamata, inoltre, la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 35.484.506,12, sono esclusivamente quelli sopra riportati."

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

di disporre, ai sensi dell’articolo 31, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 16/1992, di:

- destinare a favore di EDISU Piemonte la somma complessiva di euro 35.484.506,12 a titolo di contributo regionale per il finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente relative all'annualità 2026, a garanzia della continuità operativa e dell'efficiente erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario;

- stabilire che la liquidazione del contributo sia subordinata alla presentazione della relativa rendicontazione di spesa e che il pagamento della quota a saldo, pari ad almeno il 10% dell'importo totale, avvenga a seguito della trasmissione del rendiconto finanziario di EDISU Piemonte per l'esercizio 2026, regolarmente approvato e corredato dal parere favorevole del Collegio dei Revisori;

- demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento, per l’importo di euro 35.484.506,12, trova copertura con le risorse finanziarie iscritte nell’ambito della Missione 04 “Istruzione e diritto allo studio”, Programma 0404 “Istruzione universitaria”, sul capitolo 168714 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 della Regione Piemonte,annualità 2026;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.